REGIONE MARCHE
Giunta regionale

DECRETO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E IMPRESE
n. 91 del 12 aprile 2022

Oggetto: L. R. 2 dicembre 2021 n. 33 Art 12 – DGR 1571 del 13/12/2021 modifica e integrata con DGR 1681 del 30/12/2021 - DDS 852/PLI del 30.12.2021 Misure urgenti per il sostegno delle attività produttive a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19 Assegnazione dei contributi a fondo perduto € 2.880.038,52 e liquidazione a saldo per €.2.406.015,34 - Cap. 2140110229 - Bilancio 2022/2024 – annualità 2022

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;
RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, emanare il presente decreto;
VISTA l'attestazione della copertura finanziaria nonché il D.Lgs n. 118/2011 e smi in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 05/05/2009 n. 42 e successive modifiche;
VISTA la L.R. 31 dicembre 2021, n. 38 concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio 2022-2024 della Regione Marche (Legge di stabilità 2022)";
VISTA la L.R. 31 dicembre 2021, n. 39 concernente "Bilancio di previsione 2022-2024";
VISTA la D.G.R. n. 1682 del 30/12/2021 – Attuazione della deliberazione legislativa "Bilancio di previsione 2022/2024" approvata nella seduta del Consiglio – Assemblea legislativa n. 51 del 29 dicembre 2021 - Documento tecnico di accompagnamento 2022-2024;
VISTA la D.G.R. n. 1683 del 30/12/2021 – Attuazione della deliberazione legislativa "Bilancio di previsione 2022 - 2024" approvata nella seduta del Consiglio – Assemblea legislativa n. 51 del 29 dicembre 2021. Bilancio finanziario gestionale 2022 - 2024;
VISTA la D.G.R. n. 1523 del 06/12/2021 di istituzione delle Direzioni e dei Settori della Giunta regionale;
VISTA la D.G.R. n. 1677 del 30/12/2021 di conferimento degli incarichi di direzione dei Settori;
VISTO il DDD n. 11/SVE del 28/01/2022 "L.R. 18/2021 – Art.16, c.1, lett. b), e art.17, c.1, lett. b), e DGR 28/2022 – Assegnazione delle risorse finanziarie alle strutture dirigenziali afferenti al Dipartimento Sviluppo Economico
VISTI gli articoli 15 e 18 della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18 (Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale).

DECRETA

(dispositivo)

1. Di rettificare gli allegati di cui al DDD n. 60/APIM del 23/03/2022 per le motivazioni indicate nel documento istruttorio come segue:
   - le pratiche 4389 e 4618 sono trasferite dall'allegato D all'allegato B;
   - la pratica 4135 è trasferita da D all'allegato C;
   - le pratiche 4068, 4284, 4351, 4403, 4436, 4560, 4997, 5179, 5188 e 5194 sono trasferite dall'allegato C a B;
2. di concedere alle imprese di cui agli allegati 1 e 2 il contributo a fondo perduto a titolo di indennità una tantum a fianco di ciascuno di essi indicato per rispettivamente € 2.406.015,34 e € 474.023,18, per un importo complessivo di € 2.880.038,52 ai sensi della L.R. 33/2021 articolo 12 in esecuzione del decreto 852 del 30/12/2021 secondo gli indirizzi della DGR 1571/2021 come modificata dalla DGR 1681/2021;
3. di impegnare a favore dei beneficiari e per gli importi indicati negli allegati 1 e 2 l'importo complessivo pari ad euro 2.880.038,52 a carico del capitolo 2140110229 del bilancio 2022/2024 annualità 2022 in ragione del principio di esigibilità della spesa ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., correlato al capitolo di entrata 1201010497 accertamento 8683/2021 assunto con DDS n. 797 del 10 dicembre 2021;
4. di liquidare alle imprese, la somma a fianco di ciascuna indicata nell' allegato 1 e per complessive € 2.406.015,34 a titolo di saldo del contributo a fondo perduto previsto dalla DGR 1571 del 13/12/2021 modifica e integrata con DGR 1681 del 30/12/2021 con riferimento agli impegni assunti con il presente atto;
5. alla liquidazione delle imprese di cui allegato 2 si provvederà con successivi atti del dirigente della direzione attività produttive e imprese;
6. di specificare che il codice di transazione elementare, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs n. 118/2011, per il capitolo 2140110229 è il seguente:

1401 2310399001 044 8 1040399999 000000000000000 4 3 000

7. che le risorse riservate a tale intervento risultano coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto, in termini di allocazione nella missione e programma di Bilancio, e in base ai livelli di articolazione del Piano dei Conti integrato di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e/o SIOPE, che l'obbligazione giuridica è esigibile e che la documentazione è idonea completa e regolare ed è conservata agli atti della Direzione Attività produttive e Imprese;
8. che i contributi in questione non sono soggetti alla ritenuta di acconto del 4% prevista dal DPR. n. 600/73, art. 28, 2° comma;
9. di applicare l'art. 27 "obblighi di pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiari" del D.Lgs. 33/2013;
10. di non applicare l'art.48 bis del DPR 602/1973 ai sensi della D.G.R. 605/2011 allegato A) punto 10;

11. di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 42 D.lgs. 50/2016;
12. di pubblicare il presente decreto per estremi sul BUR Marche ed integralmente sul sito regionale www.norme.marche.it ai sensi dell'articolo 4 co. 3 della L.R. 17/03, nonché sulle sezioni specifiche del sito regionale dedicate ai bandi.

Il dirigente
(Pietro Talarico)

Documento informatico firmato digitalmente

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

(normativa di riferimento)

Delibera del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020 recante "stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2020, recante "Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19." che adotta misure urgenti di contenimento del contagio;

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID - 19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da CORONAVIRUS-19" che, tra l'altro, all'art. 4, prevede misure per potenziare la capacità di intervento del Sistema Sanitario;

Legge n. 27 del 29.4.2020 di conversione con modifiche del citato Decreto Legge n.18/2020, pubblicata nella G.U. Nr 110 supplemento 16;

DPCM del 10 aprile 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.";

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;

Circolare del Ministero della Salute 22 febbraio 2020 n. 5443;
Decreto Legge 16 maggio 2020, n. 33, recante “Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19”;
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2020 Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 maggio 2020 Modifiche all'articolo 1, comma 1, lettera cc), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2020, concernente: «Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del Decreto Legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19
Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all’applicazione degli articoli 7 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti di importanza minore (De Minimis);
D.lgs. n.159/2011 “Codice antimafia”, in particolare l’art. 83, comma 3, punto 5) che dispone che la documentazione antimafia (comunicazione o informativa) non deve essere acquisita per provvedimenti, gli atti, i contratti e le erogazioni il cui valore complessivo non supera i 150.000,00 Euro;
Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
Comunicazione della Commissione Europea COM(2020) 1863 del 19 marzo 2020 e delle sue modifiche (C (2020) 2215) e C(2020) 3156 adottate rispettivamente il 3 aprile 2020 e l'8 maggio 2020concernente il “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19” attraverso la quale la Commissione definisce le condizioni di compatibilità che applicherà in linea di massima agli aiuti concessi dagli Stati membri a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del TFUE, in considerazione del fatto che l'epidemia di COVID-19 interessa tutti gli Stati membri e che le misure di contenimento adottate dagli Stati membri hanno un impatto sulle imprese; la Commissione ritiene che un aiuto di Stato sia giustificato e possa essere dichiarato compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del TFUE, per un periodo limitato, per ovviare alla carenza di liquidità delle imprese e garantire che le perturbazioni causate dall'epidemia di COVID-19 non ne compromettano la redditività, in particolare per quanto riguarda le PMI;
COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE C(2021) 8442 final è stata adottata la “Sesta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della COVID-19 e modifica dell'allegato della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine” . Successivamente la Commissione europea con decisione C(2022) 381 final del 18.1.2022 - SA. 101025 ha approvato le modifiche al DL 19/05/2020 n. 34 – Regime Quadro.
Le modifiche introdotte riguardano:

- la proroga del Regime Quadro fino al 30 giugno 2022, stabilita dall'art. 20 del DL 31/12/2021 n. 238 (Milleproroghe);
- l'innalzamento dei massimali di aiuto previsti agli articoli 54 e 60 bis del DL 34/2020, di importo non superiore ad € 2.300.000 (per gruppo d'impresa e al lordo di qualsiasi imposta o altro onere);

siano concessi a imprese che non fossero in difficoltà al 31 dicembre 2019 o che abbiano incontrato difficoltà o si siano trovate in una situazione di difficoltà successivamente, a seguito dell'epidemia da COVID-19;

in deroga al punto precedente, siano concessi a microimprese o piccole imprese che risultavano già in difficoltà al 31 dicembre 2019, purché non siano soggette a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio o aiuti per la ristrutturazione;

Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché' di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 ed in particolare:

- l'art. 53 che prevede una deroga al divieto di concessione di aiuti di Stato a imprese prevedendo che tali, in ragione delle straordinarie condizioni determinate dall'epidemia da Covid-19, accedono agli aiuti previsti, al netto dell'importo dovuto e non rimborsato, comprensivo degli interessi maturati fino alla data dell'erogazione beneficiarie di aiuti di Stato illegali non rimborsati;
- l'art. 264 del DL 34/2020, che consente esplicitamente di operare attraverso le autocertificazioni + controlli a campione;

Decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41" Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19 convertito dalla legge 21 maggio 2021, n. 69;

DPCM 30 giugno 2021;

L.R. 2 dicembre 2021 n. 33 - Assestamento del bilancio 2021-2023 e modifiche normative - art. 12 - Misure urgenti per il sostegno delle attività produttive a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19;

DDS 797/PLI del 10/12/2021 "Accertamento di €.10.064.044,74 capitolo 1201010497 - Bilancio 2021/2023, annualità 2021 e regolarizzazione provvisorio di entrata n. 5436/2021"

DGR 1571 del 13/12/2021 "Misure urgenti per il sostegno delle attività produttive a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19 approvazione modalità operativa e bando di accesso per la concessione di contributi a fondo perduto a titolo di indennità una tantum per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica**";**

DGR n. 1681 del 30/12/2021 "Misure urgenti per il sostegno delle attività produttive a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19 L.R. 2 dicembre 2021 n. 33 Art 12 - Concessione di contributi a fondo perduto a titolo di indennità una tantum per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica. Modifica e integrazioni alla DGR n. 1571 del 13 dicembre 2021";

DDS 827/PLI del 23/12/2021 "L.R. 2 dicembre 2021 n. 33 Art 12 – DGR 1571 del 13/12/2021 - Misure urgenti per il sostegno delle attività produttive a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19 approvazione modalità operativa e bando di accesso per la concessione di contributi a fondo perduto a titolo di indennità una tantum per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica";

DDS 852/PLI del 30.12.2021 "L.R. 2 dicembre 2021 n. 33 Art 12 – DGR 1571 del 13/12/2021 DGR 1681 del 30/12/2021 - Misure urgenti per il sostegno delle attività produttive a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19 approvazione modalità operativa e bando di accesso per la concessione di contributi a fondo perduto a titolo di indennità una tantum per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica. Modifica e integrazioni al DDS 827/PLI del 23/12/2021"
DGR 179 del 28/02/2022 "Art. 11, L.R. 31 dicembre 2021, n. 39 - Art. 51, D. Lgs.118/2011 – Variazione compensativa al Bilancio finanziario gestionale 2022/2024."
DDD 60/APIM del 23/03/2022 L. R. 2 dicembre 2021 n. 33 Art 12 – DGR 1571 del 13/12/2021 modifica e integrata con DGR 1681 del 30/12/2021 - DDS 852/PLI del 30.12.2021 Misure urgenti per il sostegno delle attività produttive a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19 – approvazione elenchi domande pervenute.

(motivazione)

Con apposito Decreto legge del 22 marzo 2021 n.41 convertito dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, è stato istituito un apposito Fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica e con successivo DPCM del 30 giugno 2021 ne è stato disposto il riparto tra le Regioni e le Provincie Autonome.

Con la L.R. 2 dicembre 2021 n. 33 - Assestamento del bilancio 2021-2023 e modifiche normative - art. 12 - Misure urgenti per il sostegno delle attività produttive a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19 è stato disposto di utilizzare risorse pari a € 2.880.038,52, sostegno categorie economiche per contributi straordinari alle imprese esercenti attività di discoteca, sala da ballo, altre attività di divertimento e intrattenimento, catering, banqueting, organizzazione di cerimonie, feste e altre attività connesse;

La Giunta Regionale con propria deliberazione n. 1571 del 13 dicembre 2021 modificata e integrata con DGR 1681 del 30/12/2021, ha provveduto all'approvazione della modalità operativa e del bando di accesso per la concessione di contributi a fondo perduto a titolo di indennità una tantum per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica individuando i soggetti beneficiari del contributo;

Con i DDS 827/PLI del 23/12/2021 modificato e integrato con DDS 852/PLI del 30/12/2021 sono stati approvati i termini, le modalità operative per la presentazione delle domande,

Con DDD n.60/APIM del 23/03/2022 sono stati approvati gli elenchi delle domande presentate in particolare: alla scadenza fissata per la presentazione delle domande, prevista per l'11 febbraio 2022 sono state ricevute n.884 domande; di cui n.68 doppie. La Direzione Attività produttive e Imprese ha redatto l'elenco delle domande di cui agli allegati "A" (n. 816 domande), "B" "C" e "D" al DDD n.60/APIM del 23/03/2022, riguardanti rispettivamente le domande presentate ritenute ricevibili, le domande ritenute ammissibili a contributo, le domande ritenute ammissibili al contributo con riserva e quelle da escludere.
Le domande pervenute dalle imprese di cui all'allegato C sono state ammesse con riserva in considerazione che al momento dell'assunzione del DDD n.60/APIM del 23/03/2022 la verifica della regolarità del DURC è in fase di verifica da parte degli Enti previdenziali.

A seguito di ulteriori verifiche si è potuto accertare che le seguenti domande vanno riposizionate all'interno degli elenchi di cui DDD n.60/APIM del 23/02/2022 come segue:

pratica n. 4389 erroneamente inserita nell'elenco delle imprese escluse (allegato D) va inserita nell'elenco delle imprese ammesse (DURC regolare) allegato B.
pratica n. 4618 erroneamente inserita nell'elenco delle imprese escluse (allegato D) va inserita nell'elenco delle imprese ammesse (DURC regolare) allegato B.
la pratica n.4135 inserita erroneamente nell'elenco nell'elenco delle imprese escluse (allegato D) va inserita nell'elenco delle imprese ammesse con riserva (allegato C).

Le sottoelencate domande inserite nell'allegato C vanno inserite nell'allegato B in quanto si è nel frattempo accertata la regolarità del DURC:
pratica n.4068 inserita nell'elenco C (ammessa con riserva) va inserita nell'elenco B (DURC regolare)
pratica n.4284 inserita nell'elenco C (ammessa con riserva) va inserita nell'elenco B (DURC regolare)
pratica n. 4351 inserita nell'elenco C (ammessa con riserva) va inserita nell'elenco B (DURC regolare)
pratica n.4403 inserita nell'elenco C (ammessa con riserva) va inserita nell'elenco B (DURC regolare)
pratica n.4436 inserita nell'elenco C (ammessa con riserva) va inserita nell'elenco B (DURC regolare)
pratica n.4560 inserita nell'elenco C (ammessa con riserva) va inserita nell'elenco B (DURC regolare)
pratica n.4997 inserita nell'elenco C (ammessa con riserva) va inserita nell'elenco B (DURC regolare)
pratica n.5179 inserita nell'elenco C (ammessa con riserva) va inserita nell'elenco B (DURC regolare)
pratica n.5188 inserita nell'elenco C (ammessa con riserva) va inserita nell'elenco B (DURC regolare)
pratica n.5194 inserita nell'elenco C (ammessa con riserva) va inserita nell'elenco B (DURC regolare)

In base a quanto stabilito dalle DGR n. 1571 del 13 dicembre 2021 modificata e integrata con DGR 1681 del 30/12/2021 e del DDD n. 852/PLI del 30.12.2021 occorre procedere alla rideterminazione del contributo da assegnare in considerazione che sono pervenute domande in eccesso rispetto al budget a disposizione.

In particolare:

	Contributo una tantum massimo previsto dal DDS n.852/2021	**Contributo rideterminato in base alle domande**	**N° delle imprese ammesse e ammesse con**

		pervenute	riserva
AREA DIVERTIMENTO E INTRATTENIMENTO			
Discoteche e sale da ballo			
• **oltre 2000 post**	20.000,00	14.652,96	5
• **tra 1000 e 2000 posti**	15.000,00	10.989,72	11
• **fino a 1000 posti**	5.000,00	3.663,24	24
Bowling	10.000,00	7.326,48	7
Organizzazione manifestazioni e spettacoli	5.000,00	3.663,24	85
Noleggio attrezzature	5.000,00	3.663,24	71
AREA CERIMONIE			
Organizzazione feste e cerimonie	10.000,00	7.326,48	41
Catering e banqueting	10.000,00	7.326,48	59
Bomboniere/confetterie	5.000,00	3.663,24	72
Spettacoli pirotecnici	10.000,00	7.326,48	45
Sartorie esclusivamente per abiti da sposa	5.000,00	3.663,24	62
Laboratori fotografici connessi alle cerimonie	3.000,00	2.197,94	186
noleggio biancheria da tavola	3.000,00	2.197,94	6

A seguito delle sopra indicate modifiche le imprese a cui assegnare i contributi sono quelle individuate negli allegati 1 e 2 al presente atto che ne formano parte integrante.

All'assegnazione dei contributi e all'impegno di spesa a favore delle imprese di cui all' allegato 1 e 2 si provvede con il presente atto per l'importo a fianco di ciscuna di esse indicato per un ammontare complessivo di € 2.880.038,52 a carico del capitolo 2140110229 del bilancio 2022/2024 annualità 2022 in ragione del principio di esigibilità della spesa ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., correlato al capitolo di entrata 1201010497 accertamento 8683/2021 assunto con DDS n. 797 del 10 dicembre 2021;

Alla liquidazione dei contributi indicati nell'allegato 1 si provvede con il presente decreto per la somma di € 2.406.015,34 sugli impegni assunti con il presente atto.

Alla liquidazione dei contributi indicati nell'allegato 2 pari a € 474.023,18 si provvederà con successivi decreti del dirigente della Direzione in base alle risultanze delle verifiche effettuate dagli enti previdenziali mediante gli impegni assunti con il presente atto.

Alla copertura della spesa derivante dal presente provvedimento pari a € 2.880,038,52 si fa fronte a valere sul capitolo 2140110229 sul bilancio 2022/2024 - annualità 2022 in ragione del principio di esigibilità della spesa ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e smi,

Ai contributi si applica la COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE C(2021) 8442 final è stata adottata la "Sesta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della COVID-19 e modifica dell'allegato della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine" . Successivamente la Commissione europea con decisione C(2022) 381 final del 18.1.2022 - SA. 101025 ha approvato le modifiche al DL 19/05/2020 n. 34 – Regime Quadro.
Le modifiche introdotte riguardano:
- la proroga del Regime Quadro fino al 30 giugno 2022, stabilita dall'art. 20 del DL 31/12/2021 n. 238 (Milleproroghe);
- l'innalzamento dei massimali di aiuto previsti agli articoli 54 e 60 bis del DL 34/2020, di importo non superiore ad € 2.300.000 (per gruppo d'impresa e al lordo di qualsiasi imposta o altro onere);
siano concessi a imprese che non fossero in difficoltà al 31 dicembre 2019 o che abbiano incontrato difficoltà o si siano trovate in una situazione di difficoltà successivamente, a seguito dell'epidemia da COVID-19;
in deroga al punto precedente, siano concessi a microimprese o piccole imprese che risultavano già in difficoltà al 31 dicembre 2019, purché non siano soggette a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio o aiuti per la ristrutturazione;

In merito all'assoggettabilità del contributo ai fini della ritenuta di acconto del 4% prevista dal DPR. n. 600/73, art. 28, 2° comma (codice tributo 106E) si precisa inoltre che l'Articolo 10-bis del decreto legge 28 ottobre 2020, n. 137: "Detassazione di contributi, di indennità e di ogni altra misura a favore di imprese e lavoratori autonomi, relativi all'emergenza COVID-19" così come indicato nella nota 22382470 del 18/03/2021 della P.F. Bilancio prevede che i contributi e le indennità di qualsiasi natura erogati in via eccezionale a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e diversi da quelli esistenti prima della medesima emergenza, da chiunque erogati e indipendentemente dalle modalità di fruizione e contabilizzazione, spettanti ai soggetti esercenti impresa, arte o professione, nonché ai lavoratori autonomi, non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e non rilevano ai fini del rapporto di cui agli articoli 61 e 109, comma 5, del testo unico delle imposte.
Al presente decreto si applica l'art. 27 del D. lgs. 33/2013;
Di pubblicare per estremi il presente atto sul bollettino ufficiale della Regione, ai sensi della L.R. 17/2003;

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

(esito dell'istruttoria)
Sulla base di quanto sopra si propone al Dirigente della Direzione l'adozione del presente decreto.

Il responsabile del procedimento
(Marco Moscatelli)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

ALLEGATI:
ALLEGATO "1"
ALLEGATO "2"